ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3932 del 27/08/2019
Oggetto	D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA HERAMBIENTE S.P.A. IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE (INCENERITORE) DI RIFIUTI URBANI, SPECIALI NON PERICOLOSI E DEPURATORE CHIMICO-FISICO SITO NELL'AREA IMPIANTISTICA DI VIA CAVAZZA NEL COMUNE DI MODENA. (RIF.INT. N. 139/02175430392). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4049 del 27/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventisette AGOSTO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA **HERAMBIENTE S.P.A.**
IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE (INCENERITORE) DI RIFIUTI URBANI,
SPECIALI NON PERICOLOSI E DEPURATORE CHIMICO-FISICO SITO NELL'AREA
IMPIANTISTICA DI VIA CAVAZZA NEL COMUNE DI MODENA.
(RIF.INT. N. 139/02175430392).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamata la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/11/2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) recepita in Italia con il D.Lgs. 46/2014 entrato in vigore l’11 aprile 2014 a modifica del D.Lgs. 152/06 e s.m..

richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla determinazione n. 5966 del 16/11/2018 (e s.m. det.n. 1064 del 05/03/2019) rilasciata a seguito di modifica sostanziale da ARPAE di Modena a Herambiente s.p.a., con sede legale in Comune di Bologna, Viale C.B. Pichat 2/4, in qualità di gestore dell’impianto di termovalorizzazione (inceneritore) di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e depuratore chimico fisico situati nell’area impiantistica di Via Cavazza 45 in Comune di Modena;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale all’AIA suddetta, presentata tramite il portale regionale “Osservatorio Ippc” in data 08/07/2019, assunta agli atti con prot. n. 106889 relativa:

1. installazione di un deferrizzatore elettromagnetico per consentire l’estrazione della frazione di materiale ferrosa contenuta nelle scorie da incenerimento. In relazione all’installazione del deferrizzatore, si precisa che a seguito della eventuale conclusione positiva del presente procedimento di modifica AIA, si procederà con la presentazione della documentazione presso il Comune di Modena per acquisire il titolo edilizio necessario alla realizzazione delle opere in progetto.
2. integrazione dell’elenco dei rifiuti ammessi all’impianto di termovalorizzazione relativamente ai fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (codice dell’elenco europeo dei rifiuti 19 08 05” fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane”).

dato atto erano già state richieste integrazioni al gestore in data 28/01/2019 prot. n. 13947/19 pervenute in data 15/02/2019 prot. n. 25545/19 (relativamente alla precedente comunicazione di modifica non sostanziale del 21/12/2018 prot. n. 26715) per ottenere indicazioni sul potenziale

bacino di utenza sia in termini territoriali sia di tipologia di aziende conferitrici per ciascuna delle due tipologie di rifiuti codice EER 190805 e 190814 nonché su aspetti gestionali ed emissivi legati ai suddetti rifiuti;

A tal proposito, si prende atto innanzitutto che il gestore nella comunicazione oggetto della presente ha tenuto conto delle osservazioni e motivazioni che avevano potato al precedente diniego.

Infatti il gestore:

- rinuncia al codice EER 190814;
- indica come provenienza dei fanghi conferibili gli impianti di depurazione del gruppo Hera, fermo restando che sarà data priorità, nell'ambito del rispetto del principio di prossimità, ai fanghi prodotti nel territorio della Provincia di Modena che attualmente vengono avviati a smaltimento in discarica o a pretrattamento di consolidamento/inertizzazione finalizzato al successivo smaltimento in discarica. Si tratta in particolare dei fanghi prodotti dai depuratori di Modena e Sassuolo che mediamente nel triennio 2016-2018 ammontano a 19.500 t/anno e che per il 43 % (8.400 t/anno) sono stati destinati a smaltimento in discarica (in parte previo pretrattamento di consolidamento / inertizzazione);
- relaziona puntualmente in merito alle emissioni attese affermando che "... l'alimentazione dei fanghi nel termovalorizzatore di Modena non indurrà variazioni in termini di flusso di massa di metalli pesanti in ingresso al forno rispetto allo stato attuale e quindi nelle emissioni in atmosfera dell'impianto";
- individua una specifica procedura di miscelazione in fossa ed afferma che "...si provvederà a programmare i flussi di fanghi in ingresso al termovalorizzatore di Modena in maniera da poter assicurare un conferimento il più possibile costante nel tempo. Per consentire inoltre le opportune verifiche da parte di ARPAE si propone di fissare un limite di conferimento dei fanghi pari ad un massimo di 200 t settimanali, fermo restando il limite di conferimento pari a 6.300 t/anno....";
- limita la richiesta ad un quantitativo annuale pari a ca. 6.300 t/anno a fronte di quantitativi mediamente nel triennio 2016-2018 avviati a smaltimento nella discarica di Ravenna e Imola (in parte previo pretrattamento di consolidamento / inertizzazione nell'impianto "Disidrat" di Ravenna) pari a circa 8.300 t/anno.

In relazione alla proposta del gestore, si valuta che:

- permangono delle perplessità rispetto all'inserimento dei fanghi nel termovalorizzatore non tanto dal punto di vista degli impatti attesi quanto perché si ribadisce che il trattamento termico di sostanze / rifiuti a basso carico organico e ad alto contenuto acquoso non appare una scelta tecnica da privilegiare;
- occorre quantomeno introdurre una fase di sperimentazione della nuova situazione da attuare per un tempo significativo al fine di rodare la procedura di miscelazione in fossa e la sua effettiva applicabilità.

- si richiamano, infine, considerazioni generali rispetto al principio di prossimità del trattamento del rifiuto che deve essere possibilmente prossimo al luogo di produzione, in un contesto che vede il gestore disporre di una molteplicità di impianti su tutto il territorio regionale.

Ciò premesso, si riscontra che, effettivamente, a livello regionale e anche provinciale la produzione di fanghi da depurazione è significativa e al momento attuale quanto prodotto nell'ambito degli impianti del gruppo Hera trova collocazione principalmente al recupero mentre una quota minoritaria viene inviata, dopo trattamento, in discarica (quindi un destino ambientalmente peggiore rispetto alla termovalorizzazione).

In particolare i dati che riguardano il depuratore di Modena (che ha un ruolo importante anche nello smaltimento di percolati delle discariche modenesi) e quello di Sassuolo mostrano una produzione media 2016/2018 di 5879 t/anno di fanghi, in linea con la richiesta del gestore (6.300 t/anno). Tali fanghi per caratteristiche non sono inviati al recupero ma ad un impianto di trattamento di Ravenna e quindi alla discarica.

Il periodo di sperimentazione proposto per l'incenerimento dei fanghi codice EER 190805 potrebbe pertanto essere il punto d'incontro di varie esigenze tecniche e di opportunità quali:

- ridurre la percorrenza dei rifiuti verso i siti di destino finale;
- limitare le tipologie di fanghi ai due depuratori modenesi per poter stilare un "profilo tipo" di quanto viene ingressato;
- una migliore collocazione dei rifiuti rispetto ai criteri di priorità dati dall'art. 179 del D.Lgs. 152/06;
- valutare la gestione pratica del rifiuto fangoso presso il forno e i possibili inconvenienti correlati;
- permettere una raccolta dati e una loro valutazione su un periodo significativo.

Rispetto al deferrizzatore si valuta che :

- l'estrazione di materiali ferrosi all'interno dell'impianto consentirà di avviare direttamente tali materiali agli impianti di recupero finali, evitando tale trattamento preliminare in altri impianti intermedi o evitando il conferimento in discarica di frazioni recuperabili.
- il progetto in esame consentirà quindi l'ottimizzazione del trasporto su gomma, nonché della movimentazione delle scorie stesse; consentirà inoltre ad Herambiente S.p.A. di gestire direttamente l'avvio a recupero dei materiali ferrosi. Il codice EER che sarà attribuito ai materiali ferrosi estratto dalle scorie è il 19 01 02 (Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti).

Visto il contributo istruttorio favorevole con prescrizioni alla modifica che si condivide, elaborato dai tecnici del Distretto Area Centro di Arpae di Modena prot. N.125466 del 08/08/2019, nel quale si riporta:

- si ritiene condivisibile l'affermazione che il rumore riconducibile all'attività di separazione magnetica dei materiali ferrosi contenuti nelle scorie da incenerimento (deferrizzatore, nastro trasportatore e scarico delle parti ferrose dentro la fossa di scarico adibita) sia da ritenersi non

significativo rispetto alle altre sorgenti ed attività rumorose già presenti; tuttavia, tale dichiarazione dovrà essere resa ai sensi della D.G.R. n. 673/2004, con le modalità ivi previste.

.....

- i rifiuti con codice EER 190805 potranno essere ritirati dall'impianto nella quantità massima di 200 tonnellate per settimana e di 6.300 tonnellate per anno solare;*
- fino al 31 dicembre 2021, potranno essere ritirati esclusivamente fanghi prodotti nel territorio provinciale di Modena;*
- in occasione delle relazioni annuali riferite al 2019 e 2020, da presentare rispettivamente al 30 aprile 2020 ed al 30 aprile 2021, dovrà essere trasmesso un report specifico sulle valutazioni effettuate con riferimento ad eventuali problematiche emerse, riconducibili al conferimento dei rifiuti in parola;*
- successivamente al 31 dicembre 2021 potranno essere ritirati fanghi prodotti da impianti di depurazione di acque reflue civili senza vincoli territoriali ma dando priorità a quelli del territorio provinciale di Modena destinati allo smaltimento;*
- la relazione mensile dovrà contenere anche il quantitativo settimanale di rifiuti EER19 08 05 "fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane", riferito ad ogni settimana che si completa nel mese cui si riferisce la relazione medesima;*
- la relazione annuale da presentare al 30 aprile di ogni anno, dovrà contenere oltre al quantitativo complessivo dei rifiuti EER19 08 05 "fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane" inceneriti, anche le distinte quantità ritirate dal territorio provinciale di Modena e quelle ritirate da altri territori.*

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare con il presente atto, per le motivazioni riportate in premessa, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla determinazione n. 5966 del 16/11/2018 e s.m. rilasciata da ARPAE

di Modena a Herambiente s.p.a. con sede legale in Comune di Bologna, Via Berti Pichat n. 2/4, in qualità di gestore dell'impianto di termovalorizzazione (inceneritore) di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e depuratore chimico fisico situati nell'area impiantistica di Via Cavazza 45 in Comune di Modena come di seguito riportato.

1. Sono autorizzate le modifiche comunicate tramite il portale regionale "Osservatorio Ippc" in data 08/07/2019, assunta agli atti con prot. n. 106889/19 nel rispetto delle prescrizioni di cui ai seguenti punti.
2. Il gestore prima dell'attivazione dell'attività di separazione magnetica dei materiali ferrosi contenuti nelle scorie da incenerimento deve produrre ad ARPAE di Modena e al Comune di Modena una dichiarazione inerente alla non significatività delle relative sorgenti sonore rispetto alle altre sorgenti ed attività rumorose già presenti; tale dichiarazione dovrà essere resa ai sensi della D.G.R. n. 673/2004, con le modalità ivi previste.
3. All'elenco dei rifiuti ammessi all'impianto di cui al punto D2.10.2 dell'Allegato III alla det. n. 5966 del 16/11/2018 e s.m è aggiunto il rifiuto EER **19 08 05**" fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane".
4. i rifiuti con codice EER 190805 potranno essere ritirati dall'impianto nella quantità massima di 200 tonnellate per settimana e di 6.300 tonnellate per anno solare;
5. fino al 31 dicembre 2021, potranno essere ritirati esclusivamente fanghi codice EER 190805 prodotti nel territorio provinciale di Modena;
6. in occasione delle relazioni annuali riferite al 2019 e 2020, da presentare rispettivamente al 30 aprile 2020 ed al 30 aprile 2021, dovrà essere trasmesso un report specifico sulle valutazioni effettuate con riferimento ad eventuali problematiche emerse, riconducibili al conferimento dei rifiuti in parola;
7. successivamente al 31 dicembre 2021 potranno essere ritirati fanghi prodotti da impianti di depurazione di acque reflue civili senza vincoli territoriali ma dando priorità a quelli del territorio provinciale di Modena destinati allo smaltimento;
8. la relazione mensile prevista nell'AIA vigente dovrà contenere anche il quantitativo settimanale di rifiuti EER19 08 05 "fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane", riferito ad ogni settimana che si completa nel mese cui si riferisce la relazione medesima;
9. la relazione annuale da presentare al 30 aprile di ogni anno, dovrà contenere oltre al quantitativo complessivo dei rifiuti EER19 08 05 "fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane" inceneriti, anche le distinte quantità ritirate dal territorio provinciale di Modena e quelle ritirate da altri territori.
10. il gestore, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003 n. 1991 entro 90 giorni dal ricevimento della presente modifica è tenuto a prestare un'appendice delle garanzie finanziarie già agli atti della scrivente Amministrazione in riferimento al presente atto.

D e t e r m i n a i n f i n e

- di stabilire che il presente atto assume la medesima validità della det. n. 5966/2018 (scadenza 15/10/2034 a condizione che il Gestore mantenga la registrazione ai sensi del regolamento (Ce) n. 1221/2009 di cui è attualmente in possesso);
- di stabilire che è fatto salvo il disposto della det. n.5966 del 16/11/2018 per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione al Comune di Modena e alla Ditta Herambiente s.p.a. tramite il SUAP di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n°33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n°190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

PER LA RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
Il Tecnico Esperto P.O.
Dott. Richard Ferrari

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.